

NEWS

«Scuola di calcio e di vita», la Macallesi sociale di Capriglia

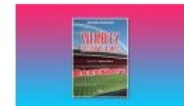
Il DS del quadrifoglio gialloblù racconta l'impianto progettuale e le iniziative di sensibilizzazione

ALICE DELLA CERRA
alice.dellacerra@gmail.com

23 FEBBRAIO 2022



Attualità e cultura



TEMPO LIT
Prefazio
storia e



DILLO ALL'
Giornata
cyberbu



GIOVANI
Dal calci
Blanco e



DILETTAN
Una racc
giornale
lasciamo



CALCIO S
Senza di
e nuova

C'era una volta, e c'è tutt'ora, una realtà di calcio dilettantistico che ha fatto dell'impegno sociale la propria vocazione, senza però lasciare indietro la sostanza dell'impronta tecnico-sportiva. Una favola, quella della **Macallesi**, lunghissima nel tempo eppure adesso freschissima: da quel «*fort de Macallè*» del [1927](#) ad oggi tanto è indubabilmente cambiato ma non il motto «*coraggio, ardore e passione*» che ha reso il quadrifoglio gialloblù punto di riferimento territoriale per la città che cresce attorno alla sede di Via Quintiliano.

Giancarlo Capriglia, il Direttore Sportivo che da tre anni è riferimento per il comparto di Pre-Agonistica ed Agonistica, con un occhio speciale sulla Scuola Calcio, è senza dubbio il volto del nuovo corso d'una società che non ha mai smesso di crescere, senza abnegare le proprie aspirazioni ed idee. Ne è sicuramente prova lo scatto qualitativo certificato dal [riconoscimento](#) FIGC di **Scuola Calcio Élite** del novembre scorso: «È un percorso che abbiamo cominciato a costruire nel tempo e un obiettivo importante che ci siamo dati da raggiungere», spiega Capriglia che prosegue «*Nasce dal ragionamento rispetto a formazione e cultura – in questo caso, dei tecnici e dello staff, con corsi di qualifica, incontri formativi, che hanno consentito a tutti di acquisire il patentino UEFA – che accompagna tutto il nostro impianto progettuale*».

Il **Settore Giovanile**, sul quale ricadono investimenti, speranze, obiettivi della dirigenza del Presidente Giovanni Vender, è difatti nodo centrale d'iniziative e bacino d'utenza privilegiato, e copre – nel maschile – due squadre d'annata per categoria per un totale di circa 300 tesserati: a partire dai Piccoli Amici 2015/16 di Umberto Le Rose, passando per Primi Calci 2014 di Goffredo Battaglia e Primi Calci 2013 di Massimiliano Riboldi, per poi arrivare ai Pulcini 2012 e 2011 di Riccardo Monti e Roberto Rosiello, fino agli Esordienti 2010 e 2009 guidati rispettivamente da Flavio Sironi e Gianluca Raspatelli. Una delle (moltissime) novità s'inserisce proprio qui: il **Femminile**. Lo racconta così Capriglia: «*L'idea – che ci sta molto a cuore – è nata, in realtà, nel settembre 2019 e abbiamo cominciato a muoverci per costruire più categorie possibili. Coi numeri arrivati lo scorso anno, quando da 25 siamo passati a 55 tesserate, pensiamo di potercela fare. Vorremmo costruire un andamento parallelo al maschile, competitivo ed iscritto ai campionati FIGC*». Attualmente, i team sono infatti quattro: i Primi Calci di Riccardo Monti e i [Pulcini Misti](#) dello stesso

Capriglia, oltreché le Ragazze 2008/09 e le Allieve 2007 di Andrea Frixia in CSI. «Ci lavoriamo da tanto ed è un qualcosa di unico – mi permetto di dirlo – quantomeno tra le realtà di zona più o meno vicine alla nostra», aggiunge «Siamo i soli ad occuparci così tanto di calcio femminile, e questo rientra in parte, oltreché sulla nostra generica crescita e volontà di ampliamento, all'interno di un impianto di iniziative sociali che reputiamo altrettanto essenziali».



Lo sport a portata di tutti: l'iniziativa del Vighignolo

Da sabato 26 febbraio lo staff della società di Settimo Milanese scenderà in campo per degli incontri dedicati ai più piccoli

Così, quest'attaccamento al ruolo sociale emerge in tutta chiarezza: «Oltre all'aspetto didattico e tecnico-formativo che ci portiamo dietro, anche in virtù dell'essere Scuola Calcio Élite, e quindi un comparto tecnico di qualità, riteniamo fondamentale quella che è la definizione di [Corporate Social Responsibility](#), promuovendo attività che aiutano ad allenare la disciplina e a seguire le regole ma anche a sensibilizzare su questioni rilevanti», argomenta il DS «In tal senso, abbiamo – e continueremo a farlo – organizzato iniziative collaborando e facendo rete con quelle realtà territoriali che vogliono promuovere comportamenti socialmente responsabili». Cosa significa? «Penso che, alla fine, il compito che hanno le associazioni in generale sia quello di fare in modo che chi riceve un servizio, come, nel nostro caso, i ragazzi, cresca sotto ogni punto di vista: per noi, che crescano dal punto di vista calcistico e morale», risponde subito Capriglia «Quel che mi piace del termine "Scuola Calcio" è che noi ci pensiamo così, come una scuola vera e propria».



SPRINT & SPORT



LOMBARDIA

SCUOLA CALCIO



La traduzione in termini pratici è una lunga serie di eventi a fortissimo impatto sociale: dalla collaborazione con [ALA Milano Onlus](#), ad esempio, è nato un [laboratorio](#) sulla **parità di genere** rivolto ai ragazzi classe 2009, 2010 e 2011, che hanno avuto modo di «dibattere su ciò che viene pregiudizialmente considerata una "cosa da femmina" e su ciò che, invece, viene abitualmente considerata solo una "cosa da uomini"». Allo stesso modo, è stata creata una maglia di gioco

ad hoc per sensibilizzare i ragazzi rispetto al fenomeno del **bullismo** [vedi foto]. Le possibilità e visioni non sono però finite qui: in cantiere, oltreché una settimana di mobilitazione contro il **razzismo**, un torneo – nel weekend del 28 maggio – in collaborazione con [WikiMafia](#), che verrà ospitato proprio nel centro sportivo della Macallesi, e racconterà di **mafia** proprio sul campo, dove le squadre partecipanti adotteranno i nomi delle vittime e avranno l'occasione di conoscere le loro storie.